XXXIV domenica del Tempo Ordinario
Cristo Re - 22 novembre 2026

PRIMA LETTURA *(Ez 34,11-12.15-17)*
Dal libro del profeta Ezechièle
Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine.
Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio.
Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascerò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia.
A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri.

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 22)*
Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.
Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare.
Ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

SECONDA LETTURA *(1Cor 15,20-26.28)*
Dalla I lettera di san Paolo ap. ai Corìnzi
Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita.
Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza.
È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

Canto al Vangelo *(Mc 11,9.10)*
Alleluia, alleluia.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! **Alleluia.**

VANGELO (Mt 25,31-46)
+ Dal Vangelo secondo Matteo
In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.
Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi".
Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".
Poi dirà anche a quelli che saranno alla

sinistra: “Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato”. Anch’essi allora risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?”. Allora egli risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l’avete fatto a me”.
E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

APPUNTAMENTI DI VITA COMUNITARIA www.upcm.it

Inizio CATECHISMO seconda elementare 2026 – 2027
Domenica 22 novembre ore 16 - 17.30 (salone di S. Bartolomeo - p.zza Amendola)

Domenica 22 novembre ore 16 a S. Andrea: QUANDO L’AMORE CAMBIA FORMA
La vedovanza, un cammino di fedeltà e speranza nell’amore (P. Marzellan e F. Badiali)

Domenica 29 ottobre TOMBOLA INSIEME – ore 10.30 S. Messa
Ore 11.30 Giochi Insieme e a seguire pranzo (gradita prenotazione 0516321661)

ore17.15 a S. Andrea **Rosario Gruppo Padre Pio**

Festa di S. Andrea - Patrono di Castel Maggiore
27-30 novembre

Venerdi 27 *ChiAmati a costruire la pace*
Ore 21.00 sala Cutuli – Riflessione sulla nota pastorale della CEI **“Educare a una pace disarmata e disarmante”** (a cura del prof. Matteo Prodi)

Sabato 28 *ChiAmati a essere luce*
Ore 17.00 partenza del cammino da Castello
Ore 17.30 chiesa di S. Andrea – momento di preghiera e cioccolata calda
Ore 18.30 piazzetta v. Gramsci – **Saluto del sindaco e accensione luminarie**

Domenica 29 *ChiAmati a gioire*
Ore 21.00 Teatro Biagi D’Antona – **Concerto** “Passare in pace, soldati e spose: Zucchero tra musica, fragilità e speranza”

Lunedi 30 *ChiAmati a un incontro* - Presso la chiesa di S. Andrea
Ore 20.00 concerto di campane a cura degli Scampanati di Castel Maggiore
Ore 20.30 **Messa del patrono** e distribuzione del pane (non ci sarà messa e adorazione a S. Bartolomeo)

*** *** *** *** *** ***

MERCATINO CARITAS canonica S. Andrea
ricavato pro Amico Parkinson e Centro Pertini
28 – 29 – 30 Novembre - 5 – 6 Dicembre - dalle 9.30 alle 18.00

Dal 23 novembre al 18 dicembre, negli orari di apertura della segreteria, c'è la possibilità di aderire ad una **raccolta firme** per intitolare a don Pierpaolo Brandani la rotonda davanti alla chiesa nuova di S. Bartolomeo.